

«I maestri di Brera»

Dopo il successo con la mostra meneghina *Genete di Brera*, Federica Berner, artista fiorentina di origine svizzera che vive e lavora da anni a Milano nel quartiere di Brera torna nella sua città, Firenze, per presentare l'evento espositivo *Maestri di Brera*, con il Patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Firenze e dell'Apt.

L'esposizione è articolata sia dal punto di vista dei contenuti che della logistica attraverso percorsi complementari e sinergici. «Si tratta di venti i ritratti degli artisti di Brera», spiega l'autrice, Federica Berner. Agostino Bonalumi, Aldo Mondino, Fernando de

Filippi, Ibrahim Kodra, Mino Ceretti, Sergio Dangelo, Enrico Baj (nella foto), Milena Milani, Guido S o m a r é, Sandro Somaré, Giuseppe Ajmone, Roberto Sanesi, Ernesto Trecani, Luciano Minguzzi, Antonio Recalcati,

Salvatore Esposito, Ettore Sordini, Giancarlo Cazzaniga, Luca Crippa e ancora Emilio Tadini. Le opere saranno esposte nel Caffè Storico Letterario delle Giubbe Rosse, in piazza della repubblica, contestualmente a fotografie d'epoca, scattate da maestri della fotografia, quali Uliano Lucas, Ugo Mulas e Jacqueline Vodoz che ripropongono il mondo di Brera e dei suoi personaggi (dal 18 settembre al 3 ottobre dalle 11 alle 20,30. Ingresso libero). Accompagnerà

questa prima parte dell'esposizione una raccolta di opere originali eseguite dagli artisti ritratti da Federica Berner, negli spazi adiacenti al roof garden de La Rinascente di Piazza della Repubblica, introdotta, all'interno di una vetrina prospiciente la piazza, da un dipinto di grandi dimensioni, opera della stessa Berner, rappresentante i critici d'arte Osvaldo Patani, Raffaele De Grada jr, Guido Ballo ed Emilio Tadini. Si tratta di un evento artistico di grande rilievo: allo spessore dell'artista si unisce il valore storico dell'esposizione, che vede riuniti per la prima volta le opere di quei maestri che hanno delineato il profilo dell'arte dell'ultimo secolo, alcuni dei quali recentemente scomparsi. La scelta del Caffè storico letterario Giubbe Rosse è motivata dalla volontà di legare simbolicamente il locale fiorentino a quei luoghi tradizionali di

appuntamento conviviale degli artisti di Brera, come il Caffè Giamaica, la Titta o la latteria

delle Sorelle Pirovini, che hanno rappresentato per la città di Milano, nello stesso periodo, il punto di riferimento di intellettuali ed artisti di tendenza. L'introduzione è di Fernando de Filippi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Simone Siliani, assessore alla Cultura del Comune e Rolando Bellini, storico e critico d'arte; curatore della mostra e di Milena Milani, scrittrice e artista di Brera.

le. ci.

